



## Cima di Grem (mt. 2049) domenica 29 gennaio 2012



<b>Partenza:</b>	Domenica 29 gennaio 2012 dalla sede del CAI Brugherio – ore 6.30
<b>Difficoltà:</b>	MS quella sci-alpinistica;
<b>Tempo totale di cammino</b>	3 ore la salita più altre 2 per la discesa.
<b>Dislivello in salita:</b>	<b>mt. 1126</b>
<b>Materiale necessario:</b>	abbigliamento e attrezzatura adatti alla stagione (bastoncini, giacca a vento, berretto, guanti, scarponi, zaino, borraccia o thermos) – Ciaspole o sci da sci-alpinismo. Necessari inoltre arva, pala, sonda. Tutto il materiale è disponibile in sede con un minimo di preavviso. <b><u>Assolutamente inadeguati i dopo-sci!</u></b> <b><u>Pranzo al sacco con viveri propri.</u></b>
<b>Mezzi:</b>	Auto
<b>Rientro:</b>	Domenica 29 gennaio 2012 ore 18.30 circa alla sede CAI di Brugherio
<b>Referenti:</b>	Andrea (3403500548), Riccardo (3484076044)
<b>Costi:</b>	<b>Ragazzi: Eur. 5   Soci: Eur. 10   Non Soci: Eur. 15</b> Il prezzo comprende le spese di trasporto e l'assicurazione infortuni.



La salita alla Cima di Grem è un facile itinerario sci-alpinistico/ciaspolatorio invernale, sicuramente tra i più classici e frequentati delle Orobie. Data la quota bassa e l'esposizione a sud, esso risulta fattibile solo per poche settimane all'anno e magari non tutti gli anni. Non è raro contare sulla salita un centinaio di persone e trovare addirittura difficoltà nel parcheggiare l'auto. Nonostante l'affollamento l'itinerario è sicuramente gradevole, adatto anche agli sci-alpinisti meno esperti e paesaggisticamente interessante. Dalla vetta si gode infatti un panorama a 360° particolarmente bello.

Da Bergamo salire in Valle Seriana sino al paese di Ponte Nossà, prendere a sinistra la Valle del Riso sino al paese di Oneta poi a destra per raggiungere la frazione Plassa.

Dalla frazione salire in direzione nord est raggiungendo una stalla visibile dal parcheggio. Proseguire in direzione nord seguendo un sentiero di solito tracciato che, attraversata una fascia boscosa, raggiunge in breve la Cascina Grumaldi. Proseguire in terreno aperto sempre in direzione nord sino a raggiungere la Baita di Mezzo (m 1447) e successivamente la Baita Alta (m 1631). Piegare verso sinistra e risalire il costone sud ovest che raggiunge la cresta finale che porta alla vetta. L'ultimo tratto in cresta è spesso caratterizzato dalla presenza di grosse cornici e va pertanto percorso con attenzione.

La discesa si svolge per lo stesso itinerario.

Lungo il percorso si noteranno delle grosse buche in parte recintate. Sono vecchie miniere di piombo e zinco abbandonate da qualche anno. Tali miniere costituivano in passato per gli abitanti della zona una delle principali attività lavorative.